

Gli "ortodossi" ecumenisti (La nascita di una nuova religione, parte 4)

[dal blog di padre John Whiteford](#), 5 dicembre 2022



[Per la Parte 1 si veda: Gli "ortodossi" pro-aborto \(La nascita di una nuova religione, parte 1\)](#)

[Per la parte 2 si veda: Gli "ortodossi" pro-LGBTQP \(La nascita di una nuova religione, parte 2\)](#)

[Per la parte 3 si veda: Gli "ortodossi" rinnovazionisti \(La nascita di una nuova religione, parte 3\)](#)

L'uso della parola "ecumenico" in riferimento alla Chiesa è stato distorto per significare qualcosa di completamente diverso da quello che ha significato storicamente. La parola stessa significa letteralmente "universale", ma nel contesto della Chiesa era usata per riferirsi ai concili universali della Chiesa una, santa, cattolica e apostolica. Questi concili non furono convocati per consentire ai vescovi ortodossi di intrattenersi con gli eretici o per nascondere le loro divergenze sotto il tappeto. Al contrario, questi concili furono convocati per cacciare dalla Chiesa le eresie e gli eretici impenitenti.

Il termine "ecumenico" è stato però preso in ostaggio dal movimento ecumenico, che ha avuto origine tra i protestanti. Durante il XIX secolo, l'attività missionaria protestante in tutto il mondo si era espansa in modo esponenziale, ma poiché i protestanti hanno credenze fortemente diverse, il problema delle diverse sette protestanti che competono per gli stessi convertiti sul campo di missione divenne presto evidente. Il desiderio di non avere missionari protestanti che lavorassero con scopi contrastanti portò alla prima Conferenza missionaria mondiale, che si tenne a Edimburgo, in Scozia, nel 1910. Ciò avvenne anche in un momento in cui era in aumento il liberalismo protestante, che minava la certezza dottrinale che le varie sette protestanti avevano precedentemente mantenuto per quanto riguarda le proprie convinzioni. Così, nascendo dal movimento missionario protestante, iniziò a prendere piede il movimento ecumenico. Il movimento ecumenico aveva come obiettivo l'unità di tutti i cristiani, il che non sarebbe affatto un cattivo obiettivo, se l'obiettivo finale fosse l'unità nella Verità, ma quando i protestanti liberali iniziarono ad abbandonare ogni convinzione che esistesse una cosa come la verità, questo movimento non fu più gravato da convinzioni contrastanti su ciò che è vero, e si concentrò invece sull'unità per amore dell'unità stessa. Il Movimento ecumenico è andato ben oltre la ricerca dell'unità di tutti i cristiani, per cercare l'unità di tutte le religioni.

Il coinvolgimento degli ortodossi nel movimento ecumenico ha una storia lunga e complicata. In breve, alcuni vi hanno partecipato allo scopo di testimoniare la fede ortodossa, o per facilitare la cooperazione su questioni di reciproco interesse. Ma altri vi hanno partecipato perché hanno accettato l'idea che la Chiesa è divisa in vari rami, con la Chiesa ortodossa che è solo uno dei tanti rami. Tali persone hanno accettato questa idea per la stessa ragione per cui l'hanno fatto i protestanti liberali: non credono più veramente a ciò che la Chiesa ortodossa ha sempre insegnato, e quindi non sono più oppressi dalla questione della verità.

C'è molto altro da dire sul Movimento ecumenico, e sul perché le sue motivazioni sono eretiche (di fatto si tratta di una pan-eresia, che cerca di incorporare tutte le eresie nella Chiesa), ma rimanderò invece il lettore ai voluminosi articoli sull'ecumenismo sul sito web *Orthodoxinfo.com*.

Voglio tuttavia attirare l'attenzione su come l'ecumenismo tra coloro che sono apparentemente ortodossi stia lavorando per fondere rinnovazionismo, modernismo, attivismo LGBTQP e attivismo per l'aborto in quella che probabilmente diventerà la chiesa dell'Anticristo. Per avere una prova di ciò, non c'è bisogno di guardare oltre l'arcivescovo Elpidophoros.

L'11 giugno 2021, l'arcivescovo Elpidophoros ha servito la liturgia per la festa dell'apostolo Bartolomeo secondo il nuovo calendario presso la chiesa episcopaliana di Manhattan, che casualmente è dedicata a san Bartolomeo. Ha prestato servizio lì, non perché non ci fossero chiese ortodosse nella zona che gli avrebbero permesso di servire la liturgia quel giorno, ma come dimostrazione di unità con una chiesa che ha vescovi e clero omosessuali e transgender, e che abbraccia l'aborto e accoglie coloro che negano la divinità di Cristo e la realtà della Resurrezione (per esempio, il "vescovo" John Shelby Spong). Lo ha fatto mentre le bandiere del gay pride sventolavano sull'ingresso di questa chiesa.



la cattedrale di "St. Bart" a Manhattan

Il 15 luglio 2021, l'arcivescovo Elpidophoros ha tenuto un discorso al Vertice internazionale sulla libertà religiosa, intitolato "The Rising Tide of Religious Nationalism", in cui ha affermato:

"Quando elevi una religione al di sopra di tutte le altre, è come se decidessi che esiste solo un sentiero che porta alla cima della montagna. Ma la verità è che semplicemente non puoi vedere le miriadi di sentieri che portano alla stessa destinazione, perché tu sei circondato da macigni di pregiudizi che oscurano la tua visuale."

Quindi non solo gli ecumenisti non credono più che la Chiesa ortodossa sia la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica, come ha sempre insegnato e creduto, ma che Cristo non sia l'unica via di salvezza, contrariamente alle parole di Cristo stesso: "Io sono la via, la verità e la vita: nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Gv 14:6).

Oltre a tutto ciò, il patriarca ecumenico promuove da tempo l'idea dell'unione con Roma, che è una Chiesa molto più avanti nel cammino del "dialogo interreligioso". Anche Roma sta rapidamente percorrendo la strada della resa all'ideologia LGBTQP. I vescovi tedeschi stanno già consentendo funzioni di riconoscimento di matrimoni gay e, sebbene papa Francesco possa sentirsi a disagio per la rapidità con cui si stanno muovendo, non mostra alcun segno di voler effettivamente fermarli.

Il patriarca ecumenico, insieme a papa Francesco, ha invitato congiuntamente tutti i cristiani a partecipare al 1700° anniversario del Concilio di Nicea. Tra le questioni che devono essere affrontate in questo evento c'è la scelta di una data comune per la celebrazione della Pasqua, che è un prerequisito per la falsa unione che si sta promuovendo. Ci sono buone ragioni per credere che questo è il momento in cui suggelleranno una sorta di unione.

Ciò che sta accadendo in Ucraina (molto prima del 2022) illustra come queste varie eresie stiano convergendo insieme. Consentitemi di citare ciò che ho detto in [un discorso che ho](#)

[tenuto a Mosca nel febbraio 2019](#) sulle azioni del patriarca ecumenico in Ucraina e su dove sembrano andare le cose:

Negli Stati Uniti e in generale nel mondo ortodosso di lingua inglese, sentiamo molte voci all'interno del Patriarcato di Costantinopoli che sostengono apertamente l'omosessualità. Gli arconti hanno contribuito a finanziare un istituto ortodosso alla Fordham University. I responsabili di questo istituto hanno utilizzato questa piattaforma per lanciare un sito web chiamato "Public Orthodoxy" che promuove regolarmente l'omosessualità e altre forme di devianza. E non è abbastanza negativo che pubblichino questo materiale in inglese, ma ora traducono i loro articoli in russo, greco e serbo. E lo fanno senza il minimo cenno di alcun rimprovero da parte dell'Arcidiocesi greca d'America. Infatti, ogni volta che tengono un grande evento, l'arcivescovo Demetrios di New York è di solito presente, aggiungendo a quell'evento la sua autorità.

Per esempio, uno dei capi di questo istituto, Aristotele Papanikolaou, in un articolo di un altro giornale pro-omosessuale, *The Wheel*, ha scritto che aspettarsi che le persone che soffrono dell'attrazione per persone dello stesso sesso restino celibi è "non realistico" e malsano, e tali desideri dovrebbero essere meglio espressi nel contesto di "relazioni o matrimoni con impegni a lungo termine" (*The Wheel* 13/14, primavera/estate 2018, pag. 97). [Si vedano anche "[La Chiesa Vivente 2.0](#)" e "[L'America ortodossa ha un problema di marxismo culturale](#)".].

L'arcidiacono del patriarca Bartolomeo, padre John Chryssavgis, ha fatto una serie di dichiarazioni omosessuali. Per esempio, ha scritto una recensione di un libro che era semplicemente propaganda omosessuale scritta da un prete episcopaliano omosessuale, e ha esaltato con enfasi quale grande contributo questo libro fosse all'importante "dialogo" sull'omosessualità. L'unica leggera critica che ha fatto di questo libro è stata quella di dire che è rimasto "non convinto" da alcuni degli argomenti del libro secondo cui le Scritture sostengono l'omosessualità. Questo viene da un uomo che non ha difficoltà a esprimere il suo disaccordo, in termini eloquenti e sorprendenti... quando lo desidera.

Molti di voi sono a conoscenza della telefonata che è stata fatta al "metropolita" Epifanij da un burlone russo, che finge di essere un diplomatico occidentale, e si congratula con lui per la "autocefalia" della Chiesa in Ucraina, ma esprime la speranza che Epifanij prenda una posizione diversa sull'omosessualità rispetto a quella conservatrice della Chiesa russa. Epifanij gli ha assicurato che non avrebbe preso una posizione così conservatrice contro l'omosessualità.

E ciò che ho notato, almeno nel mondo ortodosso di lingua inglese, è che coloro che promuovono l'accettazione dell'omosessualità nella Chiesa ortodossa si sono tutti allineati dietro le azioni del Patriarcato ecumenico in Ucraina.

Un altro punto all'ordine del giorno che ritengo sia chiaramente alla base delle azioni del Patriarcato ecumenico in Ucraina è l'obiettivo dell'unione con Roma. Vediamo già gli scismatici in Ucraina che concelebrano con gli uniati con crescente frequenza. Una cosa che è certa è che le azioni del patriarca Bartolomeo in Ucraina non hanno senso,

se intende rimanere nella Chiesa ortodossa.

Inoltre, vi sono forti indicazioni del fatto che il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti abbia avuto un ruolo nel promuovere queste azioni, ma in quale misura, o in quale forma questa pressione sia stata applicata, non lo sappiamo ancora.

Sulla stessa linea, rimanderei il lettore a "[La guerra in Ucraina come strumento per una rivoluzione progressista contro l'Ortodossia](#)".

Possiamo ovviamente sperare che il Patriarcato ecumenico inverta la rotta e che le cose non si svolgano come sto ipotizzando, ma sarà molto più probabile che ciò accada se più persone saranno consapevoli di dove si stanno dirigendo e cominceranno a richiamare questi "ortodossi" erranti a ritornare all'ovile.

Non puoi essere a favore dell'aborto ed essere un cristiano ortodosso. Non puoi sostenere l'ideologia LGBTQP ed essere un cristiano ortodosso. Non puoi essere un rinnovazionista ed essere un cristiano ortodosso. Non puoi abbracciare l'ecumenismo, negando ciò che la Chiesa ortodossa ha sempre insegnato su se stessa, ed essere un cristiano ortodosso. Queste persone possono essere formalmente membri della Chiesa, ma spiritualmente si sono separate sia da Cristo che dalla Chiesa. Coloro che sono effettivamente ortodossi devono parlare chiaramente su questi temi, in modo che coloro che vogliono rimanere, o diventare, cristiani ortodossi, non siano confusi dai loro errori.